ISSN 2724-5888
Bollettino Itals
Anno 23, numero 109
Giugno 2025

Recensione a cura di Paolo Torresan

AUTORI: **R. Chiappini; E. Mansur**

TITOLO: ***Activities for Mediation***

CITTÀ: **Stuttgart**

EDITORE: **Delta**

ANNO: **2021**

Ideas in Action è una collana lanciata recentemente dall'editore Delta, nella quale la metodologia (le attività) si innesta sulla teoria (ricchi sono i riferimenti bibliografici).

L'oggetto del libro oggetto di recensione è la *mediazione*, intesa come uno dei modi nei quali la comunicazione si presenta: noi in effetti possiamo *ricevere un messaggio* (durante le attività di lettura e di ascolto), *produrre un messaggio* (in forma di parlato monologico o di scrittura), *co-costruire un messaggio con altri* (nella forma dell'interazione, scritta o parlata), e infine *mediare tra messaggi* (che possono essere veicolati nella stessa lingua o da lingue diverse) *o tra concetti o tra contesti comunicativi/culturali*.

La *mediazione* riassume quindi al suo interno attività di ordine inferiore: una persona che *media* tra testi o concetti o contesti comunicativi accede ai testi, produce testi e spesso interagisce con altri. *Mediazione* è, perciò stesso, un "umbrella term", il quale impone di considerare sotto un'ottica ampia pratiche che in passato erano trattate separatamente.

La categoria più ampia di *mediazione* (e più interessante da un punto di vista didattico) riguarda la *mediazione di testi*. Essa contempla la attività di

- ri-trasmissione di un testo (es. nel riassunto, nella traduzione, nella parafrasi);
- rielaborazione del testo (es. trasformazione di genere, alterazione del registro, espansione del testo, ecc.);
- presa di appunti;
- reazione al testo (commenti personali);

ISSN 2724-5888
Bollettino Itals
Anno 23, numero 109
Giugno 2025

- analisi del testo (es. astrazione delle sequenze di un testo narrativo);
- critica al testo (in un contesto letterario);
- selezione di parti del testo;
- fusione di testi;
- transcodificazione;
- collegamento a riferimenti extratestuali (il vissuto del lettore, per esempio);
- esplicitazioni di riferimenti ad altri testi, e così via.

Esistono poi, dicevamo, due accezioni ulteriori di *mediazione*, che si possono tra l'altro fondere con la prima: la *mediazione tra concetti* e la *mediazione tra contesti comunicativi*. La prima si attiva ogni qualvolta si dà una negoziazione dei significati all'interno della coppia o del gruppo; la seconda pertiene, invece, alla mediazione tra culture differenti, tra visioni che possono divergere o addirittura confliggere.

Il libro riprende e declina i vari tipi di *mediazione* in attività ragionate. Il ventaglio è ampio e rappresentativo; la scrittura è fluida; la sequenziazione (ovvero la scansione di ciascuna attività in fasi) è ben pensata.

Punti deboli? Ad essere pignoli. ne abbiamo individuati due:

- la grafica, compatta e severa, e perciò poco accattivante (e questo vale per tutti i volumi della collana);
- la questione della valutazione è solo accennata.

Cionondimeno, chiunque sia a digiuno di mediazione può trovare qui un riferimento teorico/pratico che lo può orientare. Se uno vuole iniziare a formarsi sul tema, questo libro è dunque un buon punto di partenza.